

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

PIETRACATELLA

Chiusa per lavori la interpoderale Paolicchio-Taverna

Sospeso il traffico veicolare, in entrambi i lati, per consentire la realizzazione dei lavori sulla strada interpoderale "Paolicchio Taverna" che collega alla statale fondovalle del Tappino.

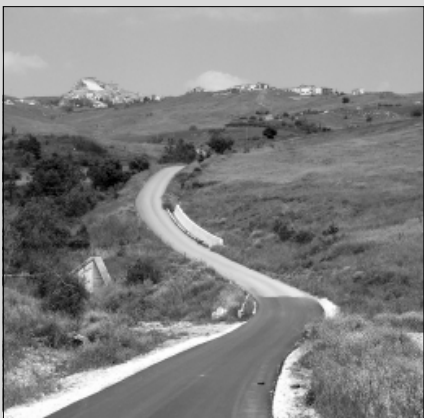
La Paolicchio è lunga solo pochi chilometri, ma ricopre un ruolo importante per gli abitanti di Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi perché è la più breve e veloce per scendere sulla statale che si dirige verso Campobasso e Foggia.

Percorrendo tale scorciatoia si scende sulla fondovalle in due o tre minuti al massimo; percorrendo le altre strade, si impiega più di dieci minuti. Il tracciato in passato è stato risistemato con una serie di interventi che lo hanno reso facilmente transitabile facendo tirare un sospiro di sollievo a quanti ogni giorno, dovendosi recare sulla fondovalle, non sono stati più costretti a percorrere il tragitto più lungo, e tra l'altro tortuoso, che costeggia Macchia Valfortore.

Il comune di Pietracatella ha deciso di stanziare i fondi necessari per terminare i lavori di consolidamento della strada Paolicchio Taverna, risistemata ed asfaltata lo scorso anno. L'amministrazione comunale ha destinato 90mila euro affinché la viabilità sulla strada in questione sia il più possibile sicura visto che al momento mancano ancora le dovute protezioni laterali e la segnaletica. Gli interventi finanziati dalla Regione Molise ammontano complessivamente a circa 250mila euro. Per il primo lotto dei lavori l'amministrazione comunale di Pietracatella ha ricevuto 170mila euro e successivamente altri 25 mila. Con l'ultima erogazione di risorse, corrispondente a 50mila euro, sono stati realizzati interventi di contenimento del tratto finale con pali e gabbionate per frenare smottamenti e frane.

Fu l'ex amministrazione guidata da Michele Angiolillo a decidere, grazie anche all'aiuto economico della Regione Molise, di investire fondi per realizzare questo tratto alternativo di strada che ha permesso di rendere facilmente raggiungibile dalla fondovalle il piccolo comune fortorino. Una strada che avvantaggia sicuramente anche i paesi limitrofi quali Sant'Elia a Pianisi e Macchia Valfortore.

Il sindaco di Pietracatella, Gianni De Vita, si è detto soddisfatto di poter migliorare questo tratto alternativo di strada. Si è detto contento soprattutto di poter rendere più sicuro, con questo ulteriore intervento, un incrocio tristemente noto per l'elevato numero di sinistri che ci sono stati in passato. Da quando infatti, dopo la riparazione, la strada è diventata la principale via di accesso alla SS212, è aumentato notevolmente il numero di incidenti, soprattutto in prossimità del bivio che collega le due bretelle. Gli amministratori hanno perciò ritenuto opportuno provvedere alla realizzazione di uno svincolo più ampio e quindi più sicuro.



*Il tratto in passato è stato
risistemato con una serie
di interventi
che lo hanno reso
facilmente transitabile
facendo tirare un sospiro
di sollievo ai pendolari*

Jelsi. Il complesso è stato ristrutturato con i fondi dell'articolo 15 Nuovi progetti per l'edificio di Santa Maria

Grandi progetti per il futuro con la nuova struttura polifunzionale che ora è a disposizione dei cittadini jelsesi.

La struttura, realizzata presso il convento di Santa Maria delle Grazie con i fondi dell'ex art. 15 nell'ambito delle risorse assegnate per interventi diretti a favorire la ripresa produttiva del Molise, offre spazi per soddisfare esigenze di gruppi, associazioni e comitati jelsesi.

La realizzazione dell'immobile si inserisce in un più ampio disegno di recupero del sito per finalità sociali e ad indirizzo didattico- ambientale della comunità di Jelsi.

In particolare il nuovo edificio risponde all'esigenza di garantire spazi da utilizzare a supporto di tali finalità; è infatti composto da vani che saranno destinati a soddisfare le esigenze di gruppi, associazioni e comitati, sia per sedi e incontri che per ricovero e deposito strumenti.



*Il convento
di Santa Maria*

Dal 1866 quando iniziò la nuova legge di soppressione degli Ordini tutto l'edificio passò nelle mani del comune di Jelsi.

I consiglieri comunali deci-

sero l'espulsione dei frati che vi tornarono verso la fine del 1890. Nel luglio del 1942 il nuovo provinciale Padre Agostino Castillo visitò il convento e lo ritenne adatto ad ospita-

re di nuovo la sacra famiglia. Vi destinò Padre Ciro Soccio il quale con dinamismo peculiare iniziava il suo compito il 1 dicembre 1943 tra il tram tram della guerra e l'estenuante deficienza dei mezzi.

Il 20 Settembre 1944 compiute le necessarie riparazioni veniva solennemente inaugurata la risorta Casa con il concorso di tutta la cittadinanza di Jelsi.

Grande importanza assunse per Jelsi la Figura di Padre Ciro Soccio poichè negli anni 50 fece partire i lavori per la costruzione di una nuova ala del convento che avrebbe dato Ricovero e ospitalità ai tanti fanciulli abbandonati di tutto il Molise.

In questo che era un incantevole posto, prima di essere deteriorato da teorici progetti di viabilità alternativa, si svolgevano importantissime feste e fiere: 17 Gennaio S. Antonio Abate, 7 Agosto S. Donato, 28 Settembre S. Matteo.

La manifestazione si terrà come sempre il 25 aprile La Riccia Corse si prepara al 13° raduno delle Fiat 500

Il team on the road del gruppo Riccia Corse si sta preparando per il 13° raduno internazionale fiat 500 nel Fortore.

Il raduno si terrà come gli anni passati, l'ultima domenica di aprile.

Il coordinamento del gruppo è passato da Marisa Moffa a Marco Mignogna, classe 90 e si è rinnovato un po' tutto il team con l'iscrizione di molti giovani. Il gruppo è formato da Mignogna Marco, Fanelli Giuseppe, Petilli Francesco, Fanelli Sabrina, Finelli Maria, Fanelli Simone, Cirelli Francesco, Di Criscio Fabio, Sassano Vincenzo, Ciocca Gianluigi, Moffa Alessandro, Stavola Danilo e Di Criscio Antonio.

Il presidente Fanelli Giuseppe è rimasto molto soddisfatto per le richieste di iscrizioni di molti giovani alla scuderia Riccia corse e ringrazia Marisa Moffa e il team per il lavoro svolto con impegno e professionalità negli anni passati, e così augura un buon lavoro a Marco Mignogna e il suo team dove saranno sotto l'occhio vigile di Fanelli Sabrina.

Negli ultimi anni è cresciuto vertiginosamente il numero di donne che si sono iscritte alla manifestazione. Molte sono disposte ad affrontare anche un lungo viaggio per giungere a Riccia e divertirsi per un giorno. Va anche detto che le loro auto sono sempre più curate nei particolari, ben lucidate e tenute. Con caparbia affrontano le

prove e spesso le vincono lasciando tutti gli altri a bocca aperta. Meglio di noi uomini. Ed allora ci siamo detti perché non affidare alle donne l'organizzazione di una manifestazione locale che ha raggiunto i connotati di un evento nazionale?.

L'annuale raduno, nel suo piccolo, ha dato molte soddisfazioni agli organizzatori che nel corso degli anni hanno visto sempre più aumentare le iscrizioni. La manifestazione è diventata ormai un appuntamento molto sentito che lo scorso anno ha attirato a Riccia centinaia di visitatori. Molte delle auto in gara provenivano dalle più disparate regioni italiane quali l'Emilia Romagna, il Lazio, l'Abruzzo, la Campania e la Puglia.

L'intento del raduno non è solo quello di ricordare la storica Fiat 500, ma anche di unire cultura, turismo ed enogastronomia promuovendo luoghi a molti sconosciuti ed ancora incontaminati. A tal proposito, è previsto un giro panoramico in diversi paesi del circondario durante il quale i concorrenti, divertendosi, avranno la possibilità di scoprire le bellezze dei centri storici che circondano la nostra realtà.

Il presidente dell'associazione ricorda infine che le iscrizioni sono già aperte e che, per maggiori informazioni, gli interessati possono visitare il sito www.ricciacorse.net.

MACCHIA VALFORTORE

L'Acesvo consegna ai volontari i certificati di benemeranza

Sabato 10 aprile, a partire dalle ore 10, presso la struttura polifunzionale di protezione civile del comune di Macchia Valfortore, Acesvo Centro Servizi per il Volontariato, alla presenza delle autorità, terrà la manifestazione di consegna degli attestati di Benemeranza di Protezione Civile, assegnati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ai Volontari intervenuti negli eventi: Sisma Molise, funerali di Papa Giovanni Paolo II e insediamento di Papa Benedetto XVI.

Eventi che ci hanno toccato da vicino e per i quali è giusto ringraziare quanti, con sacrificio ed abnegazione, hanno portato la loro opera, la loro presenza, il loro aiuto.



*La struttura polifunzionale di protezione civile
di Macchia Valfortore*